



INCONTRO



Periodico delle comunità cristiane di Cambiano e di Santena - Anno 1 - N. 2 GIUGNO 2015

La nostra Chiesa di Torino gioisce per la venuta di Papa Francesco.

Scrive il nostro Arcivescovo mons. Cesare Nosiglia: "La visita del Papa è per la nostra Chiesa motivo di gioia e di grazia, insieme all'Ostensione della Sindone e al bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco che caratterizzano il nostro anno pastorale. Durante questo anno siamo stati chiamati a contemplare quell'«Amore più grande» del Signore i cui segni sono diversamente impressi sia sul lenzuolo

sindonico, sia nella vita del Santo dei giovani, sia nel ministero di Papa Francesco. Sono certo che le nostre parrocchie, le associazioni, i movimenti e tutte



le realtà religiose e civili saranno impegnate a partecipare ai vari momenti della visita del Papa. Desidero, in particolare, invitare tutti alla celebra-

zione dell'Eucarestia che si terrà in Piazza Vittorio Veneto a Torino, alle ore 10,45. Nell'attesa di vivere questo grande momento di Chiesa, chiedo anche a tutte le Comunità di pregare perché questi giorni producano frutti spirituali secondo il cuore di Dio." Con vera gioia, quindi, le nostre Comunità parrocchiali di Cambiano e di Santena danno il benvenuto a papa Francesco, pellegrino e testimone "dell'Amore più grande". Benvenuto Papa Francesco, pellegrino e testimone dell'«Amore più grande»!

don Nino

Nella Sindone abbiamo contemplato "l'Amore più grande"

In più occasioni ci siamo messi in cammino per compiere quel percorso di preghiera e di fede che ci ha condotti a sostare davanti alla Sindone, per vedere con gli occhi - ma soprattutto con il cuore - i segni della Passione e morte del Signore che questo sacro Telo contiene in modo così mirabile e pienamente rispondente a quanto i Vangeli ci hanno trasmesso. Abbiamo fissato questo commovente "specchio del Vangelo", come lo definì San Giovanni Paolo II, con l'intensa meraviglia di chi si accosta alla prova dell'Amore più grande, rivelato da questa immagine, tanto unica da differenziarsi da mille altre, prodotte da mano d'uomo secondo canoni noti della tradizione della pietà e dell'arte.

Ci siamo posti sulla scia di generazioni di pellegrini che hanno compiuto il nostro stesso percorso per incontrare la Sindone e ci siamo sentiti gocce nel fiume, che scorre nei secoli, di un'umanità bisognosa di Dio, del suo affetto misericordioso, della sua comprensione amorosa e solidale, amati ognuno di amore di predilezione, accolti in un abbraccio affettuoso, che ci rincuora e ci unisce. Allora, con Papa Francesco abbiamo compreso che non siamo noi che guardiamo quel Volto, ma ci siamo sentiti guardati e invitati

a non passare oltre, con superficialità, a tanta sofferenza attorno a noi e nel mondo. È la prova più

donare ogni cosa con lui (cfr Rm 8,32). «Di questo voi siete testimoni» ci dice Gesù (Lc 24,48): l'annuncio



toccante che Lui, il nostro Signore e Redentore, non ha voluto passare oltre la nostra miseria, ha invece condiviso ogni nostra sofferenza. Da quest'intensa esperienza di amore egli ci invita a uscire - fuori dell'accampamento, fuori delle nostre pigre sicurezze - per andare ad annunciarlo a un mondo che ha bisogno di Lui senza rendersene conto.

L'esperienza del pellegrinaggio alla Sindone, e la vista di quella povertà assoluta del Crocifisso abbandonato nel sepolcro ci arricchisce in una misura che non ci sarà tolta, se ci lasceremo conquistare dall'amore che essa attesta e comunica. E l'amore non passa, perché l'amore è Dio che "non ha risparmiato suo Figlio" e ci vuole

pasquale ha risuonato nei nostri cuori nel contemplare la Sindone, che ci conduce per mano dal Venerdì Santo alla Risurrezione, per rivelarci quanto l'Amore più grande ha vinto la morte e dona la vita. Di questo annuncio siamo chiamati ad essere testimoni ogni giorno, mediante i segni di quella carità che suscita speranza nel cuore dei poveri e di chiunque l'accoglie con fede.

(dall'omelia dell'Arcivescovo di Torino, mons. Cesare Nosiglia, alla S. Messa per l'apertura dell'ostensione della Sindone)

"Quanto amore nel seminare ..." L'estate e le sue occasioni

Inizia l'estate e desideriamo guardarla come un tempo di semina e di coltivazione. I nostri oratori di Santena e Cambiano, dal 15 giugno al 3 luglio, diventeranno campi in cui, bambini, animatori, adulti e sacerdoti vivranno l'esperienza forte del crescere insieme non tanto all'ombra del campanile ma alla luce del Signore Gesù, amico e maestro.

L'Estate Ragazzi non è un tempo di raccolta ma di semina, in cui a piene mani si desidera spargere il seme dell'amicizia, della vita buona del Vangelo e della condivisione imparando a vivere insieme con obiettivi e regole assicurando a tutti lo spazio giusto per crescere un po'. Ogni bambino e ragazzo, così come ogni educatore ha bisogno di ricevere questo seme ed è invitato a custodirlo perché porti frutto.

Accompagnati dal tema "Per far festa ...", che invita a vivere relazioni autentiche basate sulla scelta del bene e il rifiuto del male e delle divisioni, tenderemo questo cammino insieme.

(Continua a pagina 12)

Si restaura l'ultima facciata

Adempite, le pratiche formali, burocratiche/documentali e ottenuto il benestare della Soprintendenza, sono partiti i lavori di restauro della facciata nord nella chiesa parrocchiale.

Siamo sempre più convinti della necessità dell'intervento, per due ordini di motivi: uno pratico e l'altro artistico.

Il primo: ora che a ponteggio eseguito ci siamo potuti avvicinare, e quindi verificare le condizioni e lo stato di conservazione del paramento murario (mattoni a vista), delle stilature (fenditure a calce legante dei mattoni), del manto di copertura (coppi vecchi), dello spessore delle mure, delle erbe infestanti, dei detriti ed escrementi depositati sui coppi che impediscono lo scolo dell'acqua piovana, siamo convinti più che mai della necessità e urgenza di intervenire.

Il secondo: pur considerando le ristrettezze economiche con cui la Parrocchia è in lotta permanente, pur considerando la difficoltà



per trovare sufficienti risorse, non di meno, si deve dire che è un vero peccato lasciare incompiute queste opere utili e necessarie, che di fatto arrecherebbero un torto al progetto vittoniano.

Con questo intervento si intende recuperare e mettere in risalto questa facciata, tutta in mattoni a vista, tavola di lettura delle epoche dei vari interventi; testimonianza che ci tra-

smettono alcuni mattoni recanti le interessanti datazioni. Forse, a giudizio di chi scrive e non solo, è più bella ed interessante della facciata sud, prospiciente piazza Vittorio Veneto che è semplicemente intonacata. Qui infatti possiamo rilevare dei movimenti sia verticali che orizzontali delle falde dei tetti, rientranze, sfalsamenti di altezza, la rotondità dell'abside sventante sui tetti, tutti elementi che creano armonia al complesso.

Ciò detto, l'impresa appaltatrice Garassino Massimo dovrebbe consegnarci l'opera restaurata nel giro di qualche mese, presumibilmente entro settembre/ottobre, meteo favorevole permettendo.

A quel punto potremo aggiornarci, nella speranza di avere il pieno apprezzamento dell'arch. Bernardo Vittone che in questo caso, a due secoli e mezzo dal suo progetto, ha delegato sua fiduciaria la Soprintendenza ai beni culturali e artistici.

Giacomo Piovano
(Commissione economica)

Così l'Eucarestia salvò il paese dal rogo

Il 6 Giugno 2015 è passato, purtroppo quasi inosservato, il 450° anniversario del prodigio eucaristico di Cambiano. Poche persone se ne ricordavano, ma si è trattato di un fatto storico significativo, perché ci testimonia la fede dei Cambianesi del tempo, ma anche la profonda devozione viva fino a pochi decenni fa. L'evento viene ricordato da una lapide posta (sotto un balcone!) in una casa all'angolo tra via Cavour e via Martini e negli archivi parrocchiali si trovano altre informazioni.

Ecco il testo: "L'anno del Signore 1565, destossi qui attorno un grande incendio che, aiutato dal vento, già sessanta case avea divorate. Bartolomeo Borgarelli, allora Curato, onde impetrarne l'estinzione, portava qui il venerabile con voto di far dipingere i SS. Martiri Vincenzo e Orsola tutelari del luogo. Fatto il qual voto, andossi tosto scemando la fiamma." La votiva fittura, logora dal tempo, fu rinnovata nell'anno 1849. L'iscrizione che ricorda il miracolo venne rinnovata l'anno 1958.

All'epoca, secondo i registri parrocchiali e l'archivio arcivescovile di Torino, era parroco don Giovanni Antonio Montaldo di Revigliasco, mentre il curato don Bartolomeo Borgarelli citato nella lapide era probabilmente il cappellano aiuto del parroco.

Nomi e tempi lontani, cui si possono aggiungere dei particolari e delle note di colore andando a rileggere le cronache riportate nei tre libri citati dall'ex Priore di Cambiano, don Giovanni Minchianti, 50

anni fa per dare sostanza alle figure storiche che furono testimoni di un fatto ritenuto miracoloso. In sintesi, un incendio stava rischiando di divorare il paese e il curato (vice parroco) don Bartolomeo Borgarelli portò l'Eucarestia di fronte alle fiamme, pronunciando il voto di far dipingere i santi Vincenzo e Orsola allora patroni della Parrocchia. Così fu: le fiamme si spensero e il resto del paese fu salvo. Allora Cambiano era abitato da circa 600 persone, un decimo dell'attuale.

È da notare che il 400esimo anniversario fu celebrato con grande solennità e fu occasione di festa e di devozione al Santissimo Sacramento dell'Eucarestia per la popolazione di Cambiano del 1965. Vi furono infatti 6 giorni di preparazione con messe, predicazioni, processione, un triduo predicato ed una solennissima celebrazione il giorno 6 Giugno del 1965. In quel giorno, in particolare, 4 sacerdoti cambianesi celebrarono i loro 25 anni di ordinazione sacerdotale.

Vale la pena ricordarli brevemente con le parole che nel 1965 utilizzò don Minchianti, visto che parecchi lettori di questo periodico hanno avuto occasione di conoscerli:

- Borgarello don Giovanni Battista, che dopo essere stato viceparroco a Bra, da sei anni offre la sua preziosa opera come vicesegretario per i Seminari Diocesani;
- Giacobbo don Piero, che sempre si è dedicato al delicato problema dell'assistenza religiosa agli operai, come cappellano del lavoro;
- Rubatto don Vincenzo, che è da 13 anni attivo curato della Parrocchia di San Giorgio a Valperga;
- Tonus don Isidoro che è parroco a Venaria, dopo essersi dedicato con fervore alla formazione dei giovani seminaristi del Seminario di Giaveno e alla predicazione come missionario diocesano della Pia Unione di San Massimo.

Il ricordo del prodigio eucaristico di Cambiano del 1565 non è quindi solo un'occasione per rievocare un prodigioso fatto nel passato, ma anche l'opportunità di ricordare e di pregare per 4 sacerdoti cambianesi che hanno dato la loro vita per l'opera di Cristo.

Gianluca Michellone

Ann. Matrimoni, prime Comunioni e Cresime



Il 3 maggio hanno festeggiato insieme i propri anniversari di matrimonio molte coppie cambianesi. I più longevi sono Antonio Coppola e Gerardina Mesce, che hanno pronunciato il loro "sì" 55 anni fa. Nozze d'oro per Giovanni Battista Buttafava e Maria Luisa Razetti, Giuseppe Di Giovanni e Teresa Novarino, Michele Piovano e Carla Casalegno, Giovanni Merlino e Mirella Ruffino, Dino Santinon e Angela Valsania. Da 45 anni insieme Aldo Benente e Maddalena Bertinotti. Da 40 anni Francesco Spinelli e Rita Ocelli, Felice Franco e Matilde D'Agostino. Da 30 anni Nicola Gizzi e Agela Bavosa, Daniele De Simoni e Paola Depperu. Da 25 anni Matteo Barbaro e Marina Taddeo, Roberto Bollano e Daniela Torretta, Carlo Vergnano e Lorenza Bravo. Da 15 anni Roberto Lisa e Maria Franzese. Da 10 anni Alessandro Accossato ed Erika Rizzi, Simone Procida e Maria Loredana Continisio. Da 5 anni Andrea Piovano e Augusta Di Savino.



Domenica 10 e 17 maggio i ragazzi cambianesi hanno incontro per la prima volta l'Eucarestia, accompagnati dai catechisti che li hanno preparati. Eccoli nelle immagini scattate da Marco Fabbri (Studio 100 Asa): Marco Bertero, Sergio Brignole, Chiara De Feo, Martina Gagliano, Edoardo Gianotti, Andrea Lembo, Matteo Nicola, Pietro Peria, Beatrice Procopio, Marco Santinon, Viola Capato, Samuele Cavicchia, Mattia Marchiori, Simone Sasso, Chiara e Federico Savio, Vittoria Sinopoli, Alessio Valle, Emma Sganzzetta, Francesca Sivera, Alessia Bruno, Luca Cianci, Gabriele Continello, Christian Gilardi, Matteo Imbrosciano, Santina Lombardo, Sofia Munafò, Diego Saggese, Simone Tafaro, Marco Tomassone, Paolo Tozzoli, Simone Bonardo, Alessio Bonina, Rebecca Catalano, Gianluca Geranzani, Cristiano Incandela, Sara Lisa, Virginia Sola, Sofia Tartaglia, Stefano Tozzoli, Alessia Umilio, Eva Barnaba e Federico Demetrio.

Il loro cammino è stato guidato dalle catechiste Ripalda Coppola, Giovanna Piovano, Marina Piovano, Carla Rodano e Marzia Roncadin.

Domenica 7 giugno hanno ricevuto il sacramento della Cresima Stefano Bonardo, Simone Bruno, Beatrice De Luca, Sofia Fradiante, Giorgia Lanza, Enrico Marocco, Camilla Patarini, Giada Poerio, Matteo Stanzione, Ashley Tavano, Giulia Trevisanutto, Davide Collura, Gabriele Gallone, Paolo Mezzalira, Alessandra Millefiori, Alessandro Pacino, Martina Patimo, Gianluca Pio, Alessia Pisicchio, Alessia Rapetti, Alessandro Scaturro, Elena Tesio, Simone Tozzoli, Federico Valzan, Paolo Zucca, Lorenzo Bellucci, Giacomo Luigi Breme, Carlotta Dalmazzo, Francesca Ferro, Gianpaolo Giacomini, Aurora Longo, Alberto Michellone, Silvio Patete, Giulia Peria, Christian Pezzano, Michela Piovano, Edoardo Rutigliano, David Tortello, Emanuele Zuccarello, Laura Sophie Alberighi, Dennis Barbuti, Ilaria Barison, Nicolò Casali, Federico D'Amico, Alessio Di Gaudio, Giorgia Milan, Alessandro Milanaccio, Davide Nolè, Francesca Porta, Elisa Postorivo, Stefano Soldano, Andrea Guarda, Gaia Mingozzi e Cinzia Mossotto.

I catechisti che li hanno guidati sono frater Silvio, Roberta Breme, Franca Crociara, Aurelia Rutigliano e Lucia Troilo



SORRIDENTI
di
iannece Angelo

Via Buenos Aries, 42/A
10137 Torino

Tel. 0114221317
Cell. 3389101003

E-mail: sorridenti@tiscali.it
www.sorridenti.altervista.org

"Lavoriamo per migliorare il vostro sorriso"

CARBURANTI AGRICOLI
s.a.s.
C.A.L.
Pio Walter - Claudio
LIUBRIFICANTI

GASOLIO RISCALDAMENTO E AUTOTRAZIONE
LEGNA DA ARDERE, PELLET Austriaco e Tedesco
Tel. 011 9478391 - info@calpetroli.it - www.calpetroli.it

...dal 1963
BOSIO
IMPIANTI ELETTRICI

339.6694605
CAMBIANO (TO)
Corso Onorio Lisa, 9
bosioangelo@gmail.com

ANTIFURTI
VIDEO SORVOGLIANZA

CALENDARIO PARROCCHIALE

MESE DI LUGLIO

Venerdì 3 – Festa di fine Estate Ragazzi ore 21 in oratorio
Domenica 5-12 luglio – Campo bambini elementari a Brusson (AO)
Domenica 12-19 luglio – Campo ragazzi medie a Brusson (AO)
Domenica 19-26 luglio – Campo superiori a Oulx
Domenica 26 luglio – S. Anna e Gioacchino. Preghiera per i nonni ore 16 in chiesa

MESE DI AGOSTO

SOSPESA LA MESSA FESTIVA delle ore 11,00 in parrocchia. Riprenderà domenica 6 settembre. Orari festivi: 8 – 9,30 (S. Rocco) – 18,30
Domenica 2-9 agosto – Campo giovani a Collio (BS)
Lunedì 3 – Inizio Novena di S. Rocco fraz. Mosesti (3-4-5-6-7 + 10-11-12-13 agosto)
Venerdì 7 – Inizio Novena di S. Rocco. Preghiera in chiesa ore 21
Martedì 11 – S. Messa e benedizione auto e trattori fraz. Mosesti ore 21
Mercoledì 12 – Inizio Triduo di preghiera a Madonna della Scala ore 21
Sabato 15 – Solennità dell'Assunta: S. Messe con orario festivo. Ore 10 a Madonna della Scala
Domenica 16 – S. Messa solenne in onore di S. Rocco ore 9,30 (S. Rocco). S. Messa in onore di S. Rocco fraz. Mosesti ore 11
Dal 31 agosto al 4 settembre – Pellegrinaggio a Lourdes per i chierichetti e le Figlie di Maria

MESE DI SETTEMBRE

Domenica 6 – Festa di S. Grato e S. Messa a Madonna della Scala ore 10
SOLENNITA' della MADONNA delle GRAZIE
 Da **lunedì 7 a venerdì 11** – preghiera dei bambini ore 17; S. Rosario ore 20,30 – S. Messa ore 21 all'altare della Madonna delle Grazie (non c'è S. Messa ore 8)
Sabato 12 – Confessioni ore 10-12 e 15-16. S. Messa con anziani e malati alla Casa di Riposo ore 16,45. S. Messa ore 18 in parrocchia; S. Rosario ore 20,30; "Notte azzurra ..." alla Confraternita ore 21,30-24
Domenica 13 – S. Messe con orario festivo – S. Messa solenne ore 11. Benedizione dei bambini con gli zainetti ore 16; benedizione di auto e moto ore 17; SOLENNE PROCESSIONE presieduta dal Cardinale Severino Poletto ore 20,30 che si concluderà con la preghiera di Consacrazione del paese alla Madonna
Lunedì 14 – S. Messa di ringraziamento ore 8
Mercoledì 16, Giovedì 17, Venerdì 18 – Iscrizioni al catechismo e consegna del calendario dell'anno nel salone della casa parrocchiale ore 16-18

Asilo Gribaudo tra web, ascolto e giochi estivi

È di questi giorni la messa on line del nuovo sito degli "Asili Riuniti di Cambiano e Gribaudo" (www.asiligrbaudo.it) grazie al lavoro del web designer Cristian Tomasiello.

L'asilo, che nacque nel 1845 come scuola infantile ed assunse l'attuale denominazione di "Asili Riuniti di Cambiano e Gribaudo" nel 1906, è una istituzione storica di Cambiano. Deve il suo nome a un cospicuo lascito del farmacista cavaliere Giovanni Gribaudo che nel 1898 donò 30.000 lire per una nuova sede della scuola infantile e altre 30.000 lire per potervi ammettere i figli delle famiglie meno abbienti.

Nei mesi scorsi il direttivo dell'asilo ha deliberato la messa in linea del sito per poter migliorare il rapporto con le famiglie dei piccoli alunni e con il territorio, non solo cambianese, dove vivono gli utenti.

Il lancio del sito e delle attività estive è anche l'occasione per fare un bilancio dell'anno che si va a concludere e di riflettere sulla programmazione per l'anno prossimo.

L'anno scolastico 2014-2015 ha visto la frequenza di 80 bambini, divisi in tre sezioni con bimbi di età diverse: Coccinelle, Gattini e Leprotti: per il loro benessere insegnanti e famiglie hanno cercato la migliore collaborazione ed è stato anche aperto uno "sportello di ascolto" nell'ambito dell'Istituto Comprensivo, con l'intervento della psicologa Daniela Alonge.

Uno specifico "Progetto di accoglienza" è stato dedicato a predisporre e organizzare l'inserimento scolastico degli alunni "anticipatori", i bambini più piccoli che possono essere iscritti alla scuola d'infanzia; non solo quelli che compiono i 3 anni entro, ad esempio, il 31 dicembre 2015, ma anche quelli che li compiono

entro il 30 aprile dell'anno successivo. Quest'anno sono stati inseriti 9 anticipatori su 80 bimbi in totale.

E' stato avviato a pieno regime il "Micro-nido integrato", un servizio socio-educativo che accoglie bambini dai 12 ai 36 mesi. Si definisce integrato perché fa parte della scuola dell'infanzia e come quest'ultima è di ispirazione cristiana cattolica. Vi sono 12 posti disponibili, oggi ce n'è solo uno libero.

Il progetto educativo generale è unico per la scuola dell'infanzia e per il nido, unica è la gestione, diverse invece sono l'organizzazione interna e la programmazione educativa-didattica. Il micro-nido infatti, ha uno specifico assetto organizzativo quanto a tempi, ritmi e attività strettamente rapportati all'età e alle caratteristiche dei bambini dai 12 ai 36 mesi. Durante quest'anno, due tirocinanti universitarie hanno collaborato alla realizzazione del progetto educativo sia del micro-nido sia della scuola d'infanzia.

Un'altra collaborazione è in corso con il presidio socio assistenziale di Villa Anna: insieme ad alcune ospiti, i bambini più grandi hanno occasione di sperimentare lavori manuali in ambito protetto.

Per l'estate, dal 29 giugno al 17 luglio, gli "Asili Riuniti" propongono una nuova edizione di "Divertiamoci giocando", che sarà dedicata alla manipolazione di alcuni oggetti di uso quotidiano, ad esempio la farina, il sapone e i gelati. I bambini saranno inoltre avviati alla pratica sportiva con un piccolo triathlon, comprendente attività di nuoto in piscina, bicicletta e corsa o atletica. Da fine luglio a tutto agosto l'istituto sarà chiuso: le classi rientreranno il 15 settembre, mentre l'asilo riaprirà due settimane prima.

Gianluca Michellone

Estate sportiva in Oratorio

E' in pieno svolgimento in oratorio il torneo notturno di calcio a sette, quest'anno intitolato a Luca Boscaini, calciatore dell'Ac Cambiano mancato improvvisamente quest'inverno. Dall'8 giugno alla finalissima del 10 luglio il campo di vicolo Colombaro raccoglie il tifo il lunedì, martedì, giovedì e venerdì. E non è l'unico evento sportivo ad accendere le serate in oratorio: dal 6 al 31 luglio si disputa infatti il torneo di calcio a cinque, mentre dal 7 alla finale del 30 luglio si giocano le partite del torneo di pallavolo a squadre miste.

"La Madonna delle Grazie ci aspetta..." Per le strade di Cambiano

Settembre è, per noi di Cambiano, il mese della Mamma! Lì, ai piedi della Madonna delle Grazie si raccolgono i nostri sorrisi, le nostre domande, le suppliche, i pianti. Li portiamo i nostri bambini per farli guardare da Maria, le nostre famiglie per farle rifiorire, i nostri anziani perché ricevano consolazione. Davanti alla Madonna delle Grazie c'è spazio per tutti. Lunedì 7 settembre inizieranno i giorni di preparazione alla Solenne Festa. Ogni pomeriggio la preghiera per i bambini e i ragazzi e alla sera il S. Rosario e la S. Messa celebrata dai sacerdoti cambianesi all'altare della Madonna. Anche quest'anno verrà distribuita a tutte le famiglie l'immagine della Vergine con la preghiera da recitare in casa ogni sera al suono delle campane. Non mancherà la celebrazione alla Casa di Riposo "Z. Mosso" nel giorno della vigilia proprio per sottolineare quanto i più "piccoli" sono i prediletti di Dio e di Maria. Tutto culminerà nella grande festa prevista per domenica 13 settembre. Tutte le Sante Messe saranno celebrate in onore della Madonna con la celebrazione solenne alle ore 11,00. Alla sera ci ritroveremo alle 20,30 per la grande Processione per le vie del paese riprendendo la tradizione che vedeva l'uscita della statua della Madonna ogni cinque anni. Ora siamo nel 2015 ed è l'anno buono! Nei successivi anni rivivremo l'esperienza dello scorso anno con le fiaccolate dai vari borghi. Presiederà la Processione S. Em. il cardinale Severino Poletto, Arcivescovo emerito di Torino che ha accettato immediatamente l'invito ad essere con noi. Ne siamo onorati e lo ringraziamo fin da ora! Sarà una bella settimana di fede. A tutti l'invito a non perdere neppure una goccia di grazia che Maria lascerà cadere dal suo cuore.

Proprio per l'occasione abbiamo pensato di inserire in questo numero un po' di storia e di particolari sulla devozione alla Madonna delle Grazie qui a Cambiano nei suoi vari passaggi storici. Grazie alle notizie dei bollettini del passato, curate con attenzione dal Priore don Minchiantie, potremmo rivivere la nostra storia insieme a Maria.

Una giovane donna composta e serena, in piedi, regge uno scettro, quasi nascosto tra i panneggi della veste. Tiene in braccio Gesù bambino che, con la manina aperta, sembra salutare e benedire chi l'osserva. Dietro questa apparente semplicità si nasconde una storia ricca di avvenimenti e colpi di scena indagati e documentati nel tempo da alcuni storici locali.

Tutto ebbe inizio nel 1623 a Chieri: Fortunio e la moglie Giovanna Maria, dei nobili Tana, commissionano l'opera, in legno ricoperto d'oro, non si capisce se per donarla a qualche chiesa o per la propria dimora. E' certo però che sette anni dopo l'icona si trova a Chieri nel convento dei Cappuccini e in quell'anno il Chierese è sconvolto dalla peste. Se la statua era già dai frati, si tratterebbe di grande devozione dei nobili Tana; altrimenti, di un ringraziamento per essere stati risparmiati dal flagello.

Poi, per due secoli se ne perdono le tracce. L'ipotesi più accreditata sostiene che la

Madonna li trascorra nel convento chierese, ma non si conosce niente sulla devozione dei fedeli e dei frati. Finché, nel 1802, Napoleone Bonaparte sopprime gli ordini religiosi: il Piemonte è in mano ai francesi e inizia il declino del convento cappuccino. I frati si rifugiano dai parenti, mentre i soldati dell'imperatore lo saccheggiano per portare alla corte di Napoleone tutti i beni più preziosi.



L'icona dorata non viene toccata: il cambianese fra Pier Maria Damiano Allemanno entra infatti nel convento, la prende e decide di nascondere. Nel suo paese natio trova il posto giusto dove tenerla al sicuro: la casa della famiglia Bussi. Lì rimane per dieci anni, finché, nell'estate del 1812, il parroco Compayre chiede all'arcivescovo di poterla esporre in chiesa. L'azzardo è grande, perché proprio in quei giorni Napoleone vive l'apice della sua parabola al comando della Francia. Ma il consenso dell'arcivescovo Giacinto Della Torre arriva il 12 agosto e il parroco colloca la statua in chiesa durante la novena di Natale, proprio mentre la grande armata francese viene travolta dall'inverno russo e inizia il crollo di Napoleone.

L'icona non ha una propria cappella; quindi trova ospitalità sull'altare di Sant'Antonio Abate. Da quel momento si salda il legame tra Cambiano e questa Madonna. Passano pochi anni, infatti, e arriva il primo importante episodio della sua quasi bicentennaria storia cambianese. E' il 1835 e da circa cinque anni il Piemonte è flagellato dal colera. L'8 settembre il morbo uccide il primo cambianese, Secondo Gambino, e la paura dilaga. I cambianesi pregano soprattutto questa effigie. L'epidemia cesserà senza altre vittime e da quel momento la Madonna diventa Madonna delle Grazie. Anche l'autorità municipale fa pubblico voto di ringraziamento e viene istituita la processione che dura tutt'oggi.

Nel 1908, quando il priore Angelo Jacomuzzi prende la guida della parrocchia, trova però che la devozione è ormai scesa di tono. La stessa icona giace nella sua nicchia in

pesime condizioni e necessita di restauro. Ma è la comunità a preoccuparlo maggiormente: il paese sembra spaccato da divisioni, anche in seno alla parrocchia. C'è dunque bisogno di riportare l'unità, e quale modo migliore se non attraverso l'antica scultura dorata e il risveglio della riconoscenza verso Maria?

L'estate porta con sé l'occasione giusta per rilanciare il culto mariano: una lunga siccità mette in gravi difficoltà l'economia agricola del paese e c'è urgente bisogno di pioggia. Don Jacomuzzi gioca la sua carta: espone la Madonna al fervorino serale e invita la gente ad impegnarsi per rimettere a nuovo la statua in cambio della pioggia. Il giorno seguente le nuvole si ammassano sul cielo di Cambiano e scende finalmente la pioggia. Si grida al miracolo e il restauro è praticamente cosa fatta: durante i lavori di sistemazione vengono aggiunte due iscrizioni ai lati del basamento e si decide di arricchirla con due corone d'argento, una per Maria e l'altra per Gesù bambino. Si deve però organizzare una cerimonia mai vista prima, per celebrare degnamente l'incoronazione.

L'impegno profuso dal parroco Jacomuzzi viene ripagato con la presenza dell'arcivescovo Richelmy, uomo di carisma e capace di scendere dal palco per parlare con la gente. Il 12 settembre è la data fissata per il grande evento: l'incoronazione per mano del cardinale Richelmy avviene dopo la messa della mattina e in paese scoppia la festa. La sistemazione nella cappella di Sant'Antonio è ormai troppo defilata, perché la devozione cresce e serve un altare dedicato. Nel 1922 arriva la decisione: viene ricoperto di marmo l'altare di Sant'Antonio e l'icona messa in posizione dominante, in una nicchia marmorea.

L'ultimo importante episodio della lunga e affascinante storia della statua risale a cinquant'anni fa, il 1959: è la seconda incoronazione. A quel tempo, il parroco è il poirinese don Giovanni Minchiantie, che vuole commemorare con una grande festa l'anniversario della prima incoronazione. L'effigie ha di nuovo bisogno di restauro, che viene subito commissionato. Don Minchiantie decide anche di forgiare due nuove corone, questa volta d'oro, e di organizzare una nuova incoronazione.

Ma non gli basta: una volta che le corone sono pronte, si reca a Roma perché vuole ricevere una speciale benedizione da Papa Giovanni XXIII. Accompagnato da altri parrocchiani, riesce ad accedere all'udienza del 9 settembre 1959: verso la fine, divincolandosi dalla resistenza delle guardie svizzere, il giovane sacerdote si trova a tu per tu con Papa Roncalli. Inginocchiatosi ai suoi piedi, chiede di benedire le corone, cosa che avviene immediatamente.

Tornato a Cambiano, organizza per il 20 settembre il grande evento, che si terrà all'aperto, nell'oratorio di vicolo Colombaro. Quel pomeriggio, la statua viene calata dal cielo con un elicottero. Come cinquant'anni prima, è l'arcivescovo di Torino a mettere sul capo della Madonna e di Gesù bambino le due corone davanti a oltre settemila persone.

Curiosità toponomastiche Le strade di Santena

■ E', questa, l'ultima puntata della nostra rubrica sui toponimi, che ha illustrato la biografia di alcuni ipersonaggi cui sono dedicate le vie di Santena.

Rey (via). La via è dedicata al Grand'uff. Giovanni Rey, sindaco e poi podestà di Santena, dal 1917 al 1939, costruttore dell'edificio Scuole Elementari e della grande piazza centrale. Il Cav. Giovanni Rey viene eletto sindaco nel 1917. Poi, con il nuovo ordinamento del regime fascista vengono sciolti i Consigli Comunali e le Giunte e il 30 giugno 1926 il sindaco Giovanni Rey diventa podestà di Santena.

Anno 1923. La popolazione di Santena era aumentata notevolmente, contava circa 4000 abitanti, e, diventata palese l'insufficienza dei locali scolastici, Giovanni Rey fece edificare un grande palazzo dove riunire tutte le scuole esistenti nel comune. Il palazzo costruito allora è l'attuale Scuola Comunale "Camillo Benso di Cavour", ultimata nel 1933. E' composto da tre piani, con aule



ampie e luminose rispetto alle precedenti, larghi corridoi e una palestra per l'educazione fisica. La costruzione ha linee architettoniche semplici, secondo lo stile tipico usato per gli edifici pubblici nell'era fascista.

Dopo la costruzione dell'edificio scolastico, il podestà Rey si dedica alla sistemazione del terreno esistente tra la nuova scuola e la

nuova chiesa, trasformandolo in una grandiosa piazza. Nel 1936 il Podestà Rey porge istanza al Ministro degli Interni per ottenere per il Comune di Santena il titolo di Città. Il 19 settembre 1937 un telegramma da Roma comunica al podestà Rey che con decreto reale in corso viene concesso al Comune di Santena il diritto di fregiarsi del titolo di Città.

Il 19 agosto 1939 il Grand'uff. Giovanni Rey dopo essere stato alla guida del paese ventidue anni, prima come sindaco e poi come podestà, tiene l'ultima seduta e lascia il suo incarico.

(fine) **Marco Osella**

**Domenica 27 settembre
Santi Medici
Cosma e Damiano
ore 16,00
Santa Messa
segue la
Processione
con i Santi Medici
per le vie cittadine**



Pregiera di un Anziano
Signore, Dio buono e fedele, ormai anziano voglio abbandonarmi a te, voglio sperare nella vita eterna, voglio credere che ti incontrerò nella mia morte. Tu che eri all'inizio e sarai alla fine della mia vita, ascolta la mia preghiera: donami giorni di pace e di serenità e canterò la tua misericordia e il tuo amore, dimentica i miei peccati che mi rattristano e saprò che tu sei più grande del mio cuore: nella malattia rendimi forte, nella solitudine visitami, nella debolezza tienimi per mano. Accetta l'offerta degli anni che ho vissuto e degli anni che mi restano da vivere, trasfigurati in un canto d'amore, accogliami come un'umile preghiera. Benedici quelli che mi amano e mi pensano, benedici quelli che mi stanno vicino e fa che tutti un giorno viviamo insieme. Quando sarà la mia ultima ora, dammi la forza per dire il mio ultimo "SÌ", tu mi verrai incontro per abbracciarmi e sarà festa. Festa di resurrezione e di vita per sempre!

Amen.

Prime Comunioni

■ Sono 100 i bambini che hanno partecipato alla Messa della Prima Comunione, in due gruppi: domenica 3 e domenica 10 maggio 2015. Un Grazie sincero ai catechisti che li hanno seguiti, insieme con le loro famiglie, nel cammino di preparazione. (In alto foto del 3 maggio, in basso foto del 10 maggio).



Foto: Aldo

Agnelli Edoardo, Albanese Andrea, Alberio Sara, Arduino Alberto, Benincasa Andrea, Bianchino Mario, Bonato Federico, Brescia Yuri, Bruno Edoardo, Bungaro Manila, Burzio Marco, Cabizza Gabriele, Castagna Alice, Castagna Diego, Convertini Mattia, Coppola Christian, Costamagna Maria Sole, Delforno Diego, Di Matteo Francesca, Duma Antonio Daniel, Fischietti Francesca, Fischietti Giada Paola, Gervasio Davide, Giuffrida Marco, Guerreschi Sara, Izzo Angelo, Lisa Beatrice, Lizzi Iliara, Maiello Aurora, Marnetto Gianluigi, Marsero Luigi, Mascia Rachele, Massola Cecilia, Messiano Chiara, Molner Silvia Martina, Monticone Chiara, Morabito Elisa Roberta, Mosso Martina Maria, Napolitano Elisa, Novello Emma, Palatucci Riccardo, Perruccio Simona, Petrone Mattia, Pinna Mattia, Priore Davide, Russo Denise, Sammaruca Arianna, Sammaruca Azzurra, Sciuto Rebecca, Setaro Aurora Maria, Sottolano Elisa, Tartaglia Chiara, Vasile Stefania, Vastola Eleonora, Villata Alessandra, Villata Lorenzo, Zefi Denis.



Foto: Aldo

Alberio Noemi, Arciuolo Francesca, Audisio Gabriele, Avantario Mattia, Bosio Mattia, Carena Paola, Carnà Tommaso, Chiesa Edoardo, Chiesa Matteo, Cipolla Elisa, Cobay Mark, Condorelli Mattia, Dammiano Silvia, De Martino Federica, Favaro Simone, Ferrero Sara, Floris Alessandro, Floris Tommaso, Gelido Alessandra, Gennaro Aurora, Girotto Roberto, Gorla Matteo, Gribaudo Irene, Griva Massimiliano, Gurreri Michela, La Verde Martina, Maiolo Maria, Maiolo Noemi, Montalcione Katia, Murru Cloe, Nigra Lorenzo, Nigra Pietro, Oliveto Gabriele, Palo Lorenzo, Palo Michele, Perotto Mattia, Pettigiani Giorgia, Piana Sabrina, Rambelli Vanessa, Ricciardo Emanuele, Schubbe Melissa, Veronesi Sofia, Vuksanaj Alessia.

Mese di Maggio: la Madonna "pellegrina" tra le nostre case

■ Anche quest'anno nel mese di maggio, tradizionalmente dedicato alla Madonna, abbiamo onorato la Madonna, "pellegrina" tra le nostre case, sia nella parrocchia di Santena che in quella di Cambiano, con la recita del Rosario e la celebrazione della S. Messa in onore di Maria.

Il tema su cui abbiamo riflettuto quest'anno è: "Con Maria annunciamo l'Amore più grande", che riprende il motto legato all'ostensione della S. Sindone in corso, il quale recita appunto: "L'Amore più grande".

La partecipazione è stata molto buona: un grazie sincero a quelle famiglie che hanno accolto la Madonna e a coloro che hanno dato il loro contributo per la preparazione delle celebrazioni e per la successiva fiaccolata, e per tutto l'aspetto logistico.

Maria, Regina delle nostre famiglie, aiutaci ad annunciare e a testimoniare sempre di più "l'Amore più grande".

Per la tua Pubblicità
uno strumento utile
"Incontro"

**GELATERIA
PINGUINO
GOLOSO**



Via Pezzana, 5
Santena (To)
cell. 339 369 70 38
Servizio a domicilio

mercoledì 24 giugno

San Giovanni
ore 20,30

Santa Messa
dinanzi al Pilone di Via Gamenario

Domenica 19 luglio

S. Maddalena
ore 20,30
Santa Messa
Chiesa dei Ponticelli

mercoledì 5 agosto

Festa della Madonna della Neve
ore 20,30

Santa Messa
nella chiesa di Borgo Taggia

Domenica 16 agosto

San Rocco
ore 20,30
Santa Messa
nella chiesa in via Avataneo

blu P.L.
OFFICINA

AUTORIPARAZIONI
di Procida Lucio

- Ricarica Climatizzatori
- Servizio Pre Revisioni
- Servizio Revisioni
- Sostituzione Cristalli in Sede

Via Trinità, 66 - SANTENA (TO)
Tel. e Fax 011 94.92.886

Punto SIMPLY MARKET

dal lunedì al venerdì 8,00/13,00 - 15,00/20,00
sabato 8,00/20,00
domenica mattina 8,00/13,00

ALIMENTARBERE di FORELLI
c/o Centro Commerciale Cavour
Via CIRCONVALLAZIONE, 190
tel. 011 949 13 34 - SANTENA (TO)

C. S. C. costruzioni snc

di Segantin e Cresto dal 1991

Costruzioni
Ristrutturazioni generali
Isolamenti termici e Tetti

Tel. 011 94 92 526
cell. 338 644 57 44
e-mail: lillocrest@live.it

CASA del MATERASSO
Tappeziere in stoffa **Gaude**

Trasformazione e vendita di materassi a molle Memory e lattice di produzione propria. Reti elettriche.
Rifacimenti materassi in lana
SANTENA - Via Avataneo, 8
Tel. 011 949 35 35

SERALFER s.a.s.
di Elia Gianfrancesco
Vicolo Sangone, 13
10026 Santena (TO)
Tel-Fax 011 949 34 36

Zanzariere
Serramenti in alluminio
Pareti Mobili
Chiusure Balconi in genere

Scuola materna San Giuseppe

Scuola Pubblica non statale.

■ Siamo alla conclusione dell'anno scolastico che terminerà il prossimo 27 giugno, anche se l'attività proseguirà anche nel mese di luglio con "l'Estate Bimbi" organizzato ormai da molti anni in collaborazione con il Comune di Santena e che accoglierà bambini provenienti da entrambe le scuole materne.

La Scuola materna San Giuseppe, scuola gestita dalla Parrocchia di Santena è una scuola che già nel 2000 ha ottenuto il riconoscimento di "parità scolastica", cioè è entrata a far parte del circuito delle Scuole Pubbliche non statali. Scuole che rispettano tutti i dettami richiesti alle Scuole statali con un'unica eccezione: il costo. Il costo per il funzionamento delle scuole paritarie è nettamente inferiore a quello delle scuole statali.

Perché questa precisazione? nei giorni scorsi l'Amministrazione comunale ha approvato la convenzione con la nostra Scuola valida per il prossimo triennio, e anche in quest'occasione non sono mancate alcune polemiche sulla scia di quanto succede a livello nazionale su scuola pubblica e scuola privata, dove la gara è aperta sul chi grida più forte, o dice di averne ragione, senza peraltro darne spiegazioni. Ci proviamo noi.

Partiamo dal costo per il funzionamento della

nostra Scuola che si aggira sui 3.100/3.200 euro onnicomprensivi per bambino per ogni anno scolastico, mentre quello delle scuole statali supera i 6.000 euro (fonte FISM).

Le famiglie coprono circa il 40% di questo costo, ma dal prossimo anno scolastico, cioè all'entrata in vigore della nuova convenzione, le rette aumentano leggermente secondo quanto



indicato nel libretto-regolamento, poiché il Comune ha ridotto il contributo annuo da 185.000 a 150.000 euro eliminando inoltre la surrogata delle rette di frequenza dovute dalle famiglie con un ISEE (Indice socio economico equivalente) inferiore ai 10.632 euro.

La nostra scuola, a fronte di una maggiore onere per le famiglie, ha voluto dare un segnale importante di collaborazione e dal prossimo anno rimarrà aperta anche in alcune giornate

diventate nel corso degli anni, giorni di vacanza, ma non per i genitori che lavorano...

L'anno scolastico andrà dal 7 settembre 2015 al 1 luglio 2016 e sarà anche aperta il 7 dicembre, le vacanze natalizie dal 24 dicembre al 6 gennaio, aperto nei giorni di carnevale e della fiera primaverile, mentre le vacanze pasquali dal giovedì 24 a lunedì 28 marzo.

Non ci saranno giornate di chiusura nei giorni feriali in occasione dei ponti infrasettimanali.

Lo scorso mese di ottobre abbiamo festeggiato i 50 anni della "San Giuseppe" occasione per rinnovare il nostro impegno a favore dei "piccoli" di Santena, Patrimonio della nostra Comunità e per ringraziare quanti si spendono quotidianamente per il buon funzionamento della Scuola: le Suore di Sant'Anna che la dirigono, il Personale docente e non, i Volontari, i Benefattori che

spesse volte operano nel riserbo, ma sono la forza indispensabile per il buon andamento della Scuola, il Comune di Santena per il prezioso contributo, ai Genitori che la scelgono per i loro bimbi, e dare un arrivederci a settembre, quando accoglieremo la nuova "nidiata".

Buona Scuola a tutti!

il Consiglio di amministrazione della Scuola Materna S. Giuseppe

Le sentinelle in piedi

per difendere la libertà di testimoniare e dire la verità

■ La famiglia è troppo preziosa per restare a guardare mentre viene distrutta. Il cuore dell'uomo è troppo grande per cedere alle menzogne del potere.

Sai che in Italia a breve le unioni fra persone dello stesso sesso saranno in tutto e per tutto equiparate al matrimonio?

Sai che presto nel nostro paese un bambino potrà essere cresciuto da due uomini o due donne, deliberatamente privato quindi del papà, della mamma o di entrambi?

Sai che una delle conseguenze del disegno di legge Cirinnà sulle "unioni civili" sarà di fatto la legittimazione della pratica dell'utero in affitto ovvero la produzione di bambini a uso e consumo dei desideri degli adulti? Sai che nelle nostre scuole si insegna ai bambini che possono sentirsi maschi o femmine indipendentemente dal proprio corpo? Lo stabilisce il disegno di legge Fedeli per "l'introduzione

dell'insegnamento dell'educazione di genere" depositato in Senato. Sai che dichiararsi contrari a questi provvedimenti potrebbe diventare reato punibile con il carcere? Lo stabilisce il ddl Scalfarotto sull'omofobia già approvato dalla Camera.

Di fronte a tutto questo le "SENTINELLE IN PIEDI" non vogliono restare indifferenti! INSIEME, resistono! IN PIEDI, non si piegano! IN SILENZIO, affermano che non c'è legge che possa zittire le coscienze! In piazza, testimoniano che non c'è menzogna che possa cambiare la realtà! A Torino, Biella, Cuneo, Ivrea, Saluzzo e in altre città del Piemonte e d'Italia periodicamente vi sono queste veglie delle cosiddette SENTINELLE IN PIEDI che si possono trovare sul sito internet che porta tale nome e a cui si può partecipare come molti fanno.

cavsantena@gmail.com

CENTRO REVISIONI
Autovetture - Autocarri - Moto - Motocarri e Quad
Tagliandi di manutenzioni, Diagnosi elettronica, Riparazioni di Auto e Veicoli Commerciali di tutte le Marche

Migliore & Tosco s.n.c.
Via Circonvallazione, 9 - 10026 Santena (To)
Telefono e Fax 011 949.15.95

TOSCO CARTOLERIA
Scuola Ufficio
Belle Arti

Forniture per negozi - Articoli per feste
Via Cavour, 29/A - Via Principe Amedeo, 4
10026 Santena (To) tel. - Fax 011 945 64 68

Fra Gianpi è ordinato Sacerdote

Carissimi amici santenesi, il Signore vi dia pace!

Dio è fedele!

Non trovo altra affermazione migliore per esprimere l'infinita misericordia di Dio Padre!

Facendo memoria della storia di salvezza che l'Eterno Padre ha condotto e continua a condurre con me, l'unica vera costante è la Sua fedeltà "Egli rimane fedele perché non può rinnegare se stesso".

Di fronte alle mie durezze, ribellioni e infedeltà Lui continua a scegliermi "non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi". Da questa Sua scelta gratuita si snoda tutta la mia vita di uomo, di frate minore e di ministro ordinato.

Scelta che si è resa manifesta sin dai tempi in cui frequentavo il nostro oratorio, i campi estivi e la vita ordinaria della nostra parrocchia...per questo per ciascuno di voi e insieme a voi rendo grazie a Dio che ha usato misericordia con me attraverso i vostri volti, il vostro

affetto e la vostra amicizia!!! "Dio ricambi con beni eterni voi, che per amore di Lui, mi avete fatto del bene".

Questo dono che il Signore rivolge a me, non è anzitutto per me, ma per la Santa Madre Chiesa dei quali voi siete figli prediletti e amati...Possa Dio Padre nella Sua infinita misericordia colmarvi di ogni benedizione qui sulla terra e di ogni gloria nei cieli per essere stati Suo strumento nell'accompagnare la vocazione che da sempre ha posto nel mio cuore!

"Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito, nel numero dei suoi ministri, irradi il mirabile suo fulgore, perché sia piena e perfetta la lode di questo cero".

Questo domando al Signore e chiedo a voi di intercedere per me, che renda piena e perfetta la mia lode, affinché attraverso il mio ministero il mirabile fulgore di Cristo Risorto illumini ogni uomo.

Vi benedico e abbraccio di cuore,

fra Gianpi

La Provincia Serafica di San Francesco dei Frati Minori dell'Umbria

annuncia con gioia che Sabato 27 giugno ore 17

L'ORDINAZIONE PRESBITERALE

di fra Gianpaolo Fabaro

Basilica di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola, Assisi

per imposizione delle mani di P. Vittorio Francesco Viola OFM Vescovo di Tortona

Venerdì 26 giugno: veglia in Porziuncola

"Non Temere, Soltanto Abbi Fede" Mc 5,36

Siamo vicini a fra Gianpi con la nostra preghiera e con la nostra amicizia, e lo attendiamo per una delle sue prime Sante Messe

5 x 1000 = una possibilità in più

Per il sostegno del **Circolo San Luigi**.

Codice è: 05037190013

GRISSINIFICIO
Feyles Roberto
Specialità
'l Rubatà Paisanot
Santena - Via Compans, 6
Tel. 011 949.25.43

CENTRO REVISIONI Auto & Moto
BERGOGLIO s.n.c.
officina autorizzata
Revisione Bombole Metano
gommista

Via Cavour, 68 Santena (To) - tel. 011 94 92 535

Buon compleanno al centenario Martino Mosso

■ Ho incontrato Martino Mosso, che il 7 aprile ha festeggiato 100 di età. Nato a Santena, è vedovo da nove anni e ha figlia e nipote.

Ha lavorato per trent'anni alla Fiat Mirafiori. Ora abita in via Trinità, ma quando era un bambino abitava in vicolo Bombarra e portava gli animali al pascolo. All'epoca Santena aveva duemila abitanti e si conoscevano tutti, spesso più per soprannome (stranom in piemontese) che per nome e cognome.



Ha una badante che oltre a cucinargli i pasti (soprattutto minestre e verdure), gli fa prendere le medicine alle ore giuste e lo accompagna nelle passeggiate. E pensare che la badante (una simpatica rumena di religione ortodossa ma che frequenta la parrocchia) era stata originariamente assunta per assistere sua moglie bloccata in carrozzina.

Martino tiene a far sapere che la sua dottoressa è Gabriella Elia che lo cura molto bene e che per lui è come una sorella. Martino è una bella persona, serena, calma e cordiale. Quando gli chiedo la ricetta per arrivare a 100 anni, risponde molto semplicemente: *mangiare e bere normale.*

m.o.

TOSCO Timbri e Targhe

- Targhette citofono - posta quadri elettrici
- Targhe ottone - plex
- Incisioni laser
- Cartelli pubblicitari per edilizia e antinfortunistica
- Striscioni
- Scritte su vetrine e automezzi
- Biglietti visita - buste carta intestata
- Timbri
- Coppe - medaglie - trofei
- Stampa su maglie ecc...
- Casellari postali
- Abbigliamento da lavoro

Via G. Perotti, 2 - CHIARI (TO)
Tel. 011.942.42.21
www.toscotimbrietarghe.com

Maschio e femmina, Dio li creò

■ Cinque punti per fare chiarezza: "GENDER", COSE'E?

Un insieme di teorie proprie dall'attivismo gay e femminista radicale per cui il sesso sarebbe solo una costruzione sociale. Vivere "da maschio" o "da femmina" non corrisponderebbe più ad un dato biologico ma ad una costruzione culturale. L'identità sessuale, cioè essere uomini o donne, viene sostituita dall'identità di genere ("sentirsi") tali, a prescindere dal dato biologico). E si può variare a piacimento, anche mantenendo immutato il dato biologico.

GENERI SECONDO IL "GENDER" 7 O FORSE 56 ...

Non più solo maschile e femminile. Ai generi (non corrispondenti ai sessi) esistenti in natura, andrebbero aggiunti quelli previsti dall'acronimo Lgbtq (lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e queer, cioè chi rifiuta un orientamento sessuale definito). Ma il governo australiano ne ha riconosciuti ufficialmente

23. E Facebook Usa permette di scegliere il proprio "genere" tra 56 diverse opzioni. Sembra comico, ma è tragico!

COSA DICE LA SCIENZA?

Ci dice che la differenza tra maschile e femminile caratterizzano ogni singola cellula, fin dal concepimento, con i cromosomi XX per le femmine XY per i maschi. Queste differenze si esprimono in differenze peculiari fisiche, cerebrali, ormonali e relazionali prima di qualsiasi influenza sociale o ambientale. La "varietà" pretesa dalle associazioni Lgbtq non ha alcun fondamento scientifico e anzi confonde patologie (i cosiddetti stati intersessuali) con la fisiologia (normalità).

COS'È L'OMOFobia?

Un neologismo inventato dai media per definire gli atti di violenza, fisica o verbale, contro gli omosessuali - che vanno sempre e comunque condannati come ogni altra violenza - e contro chi, come le associazioni Lgbtq, promuove la teoria del gender. Oggi l'accusa di

omofobia è diventata però un vero e proprio strumento di repressione nei confronti di chi sostiene un'antropologia diversa rispetto a quella del gender.

PERCHÉ IL "GENDER" È PERICOLOSO?

Perché pretende non solo di influire sul modo di pensare, di educare, mediante scelte politiche ma anche di vincolare sotto il profilo penale chi non si adegua (proposta di legge Scalfarotto); impone atti amministrativi (alcuni Comuni e alcuni enti hanno già sostituito i termini "padre" e "madre" con "genitore 1" e "genitore 2"; educativi (la cosiddetta "strategia nazionale" per introdurre nelle scuole testi e programmi "aperti") alla ricezione della teoria del gender e cioè l'eliminazione del maschile e del femminile, quindi dei modelli familiari normali). Si tratta di un vero e proprio attentato alla libertà di pensiero e di educazione da parte di una minoranza (gendercrazia).

da "Noi, genitori e figli" di Avvenire

Silvio Dissegna: poirinese e venerabile

■ Sin da quando l'Arcivescovo Poletto mi aveva dato l'incarico di seguire la causa di beatificazione di Silvio Dissegna (febbraio 2001), da me accettata con gioia, non mi ero reso conto della sua importanza ecclesiale, cioè universale. Più conoscevo Silvio e più capivo che non era una cosa da poco. Ormai non c'è continente che non abbia i suoi Amici che lo conoscono e lo pregano.

E' un eroe della normalità, un modello positivo pienamente in linea con il programmatico messaggio di semplicità di Papa Francesco.

E' proprio il Papa che il 14 novembre 2014 ha autorizzato la promulgazione del decreto con cui riconosce che il giovanissimo Silvio Dissegna ha esercitato le virtù in grado eroico e pertanto, accanto alla denominazione di Servo di Dio che accompagna il suo nome fin dall'inizio della Causa di Beatificazione, si aggiunge quella di Venerabile.

Era un ragazzo normalissimo, ha vissuto a Poirino come tanti bambini, seguiva il catechismo, amava giocare con gli altri al pallone, tifava per la Juve.

Quando si ammalò, di osteosarcoma, Silvio desiderava guarire, non nascondeva la sofferen-

za, non la cercava, e accettava di farsi curare. Viveva giorno per giorno, quello che Gesù gli chiedeva e si abbandonava a lui. Nella Comunione quotidiana, nella recita assidua del Rosario, nella lettura del Vangelo, nell'ascolto della voce di Gesù che gli

parlava nel cuore, Silvio cresceva nella fede e nell'amore verso Dio, fino a comprendere che Gesù lo chiamava a condividere con lui la Passione e la Croce.

Possiamo dire che sia avvenuto il primo importante passo in questo cammino che è giunto ad una svolta fondamentale: se arriva un miracolo diventerà beato. La Chiesa ha dichiarato che Silvio ha vissuto il Vangelo fedelmente, ogni giorno con coerenza ed amore.

Silvio era giovanissimo eppure la Chiesa gli riconosce la venerabilità, ossia l'esercizio eroico delle virtù. Silvio ha semplicemente amato Gesù sopra ogni cosa e in questo amore ha trovato una risposta a tutto, anche alla malattia e alla sofferenza offerta a Dio, con spirito apostolico e missionario, per la riparazione dei peccati del mondo ed è diventato anche modello di noi che ci diciamo grandi, perché è l'esempio dei semplici che aiuta e migliora il mondo.

don Lio

Domenica 13 settembre 2015

nella chiesa parrocchiale di Poirino, **Santa Maria Maggiore**, l'Arcivescovo di Torino, Mons. **Cesare Nosiglia**, verrà a celebrare la **Santa Messa**, durante la quale promulgherà il decreto di venerabilità del servo di Dio **Silvio Dissegna**, poirinese, e si pregherà per impetrarne la beatificazione.

Venerdì 11 settembre

ore 20,45 nella chiesa Santa Maria Maggiore la dott. Francesca Consolini, Postulatrice della causa del Venerabile Silvio, illustrerà la sua figura. Seguirà un momento di preghiera.

Sabato 12 settembre

ore 15,00 alla frazione La Lunga (di Poirino), torneo di calcio per ragazzi.

Domenica 13 settembre

ore 16,00 visione del DVD sulla vita di Silvio Dissegna, all'Istituto Amaretti, (via Alfazio).

ore 17,00 Rosario meditato nella chiesa Santa Maria Maggiore.

ore 18,00 Santa Messa celebrata dall'Arcivescovo Mons. Nosiglia con i sacerdoti dell'Unità Pastorale.



"il forno"

di Pollone Walter
Augura buone Vacanze
Specialità:
Focacce e Grissini

Via Tetti Giro, 17 Santena
tel 011 94 92 707

Dal 1975 ci prendiamo cura della vostra auto a 360°



Via Minocchio, 16/8 - 10026 Santena (To)
tel. 011.945 61 38 - Fax 011.949 11 17
e-mail: assistenzaferro@libero.it
sito: www.centroassistenzaferro.it
Centro Assistenza Ferro

MECCANICA CARROZZERIA GOMMISTA

**IMPIANTI
GPL E METANO**



Parrocchie unite alla Sindone



Gruppo Cambiano e Santena all'uscita dalla Sindone il 30 maggio

■ I pellegrinaggi alla Sindone sono stati per tutti noi occasione per ricordarci il ben più importante pellegrinaggio della vita, il cammino fatto insieme ai fratelli e alle sorelle per contemplare il volto del Signore nella beatitudine eterna.

Il cammino è condivisione delle gioie e delle fatiche ed anche quello alla Sindone ha avuto questo accento: si cammina, ci si aspetta, si parla, si suda, si porta pazienza, ci si incoraggia e talvolta scoraggia... ma intanto ci si muove!

Questo è il bello del pellegrinaggio, questo

è il gusto della nostra visita alla Sindone dove ognuno ha potuto contemplare coi suoi occhi l'amore immenso e silenzioso di Dio. Che bello... migliaia di occhi puntati su un volto d'amore, occhi di bambini, di mamme e papà, di sani e malati, di persone gioiose e deluse, di credenti e non. C'è spazio per tutti nel cuore di Dio, ed è già un gran segno che ancora oggi, come 2000 anni fa, realizzi la parola del Cristo: "quando sarò elevato da terra attirerò tutti a me".

L'Ostensione della Sindone ha mosso centinaia di cambianesi e santenesi verso Torino, sia

semplicemente sia con le iniziative organizzate dalle parrocchie. La prima "ondata" di pellegrini è stata il 1° maggio, coordinata dall'Unità Pastorale: 585 persone per l'esattezza.

La maggior parte ha scelto l'autobus, ma circa 200 hanno scelto di raggiungere la cattedrale a piedi, marciando fin dal primo mattino. L'11 maggio è stata la volta di un centinaio di anziani. Infine l'ondata di pochi giorni fa, il 30 maggio: sei pullman hanno portato più di 300 ragazzi con le loro famiglie, di entrambe le comunità, a condividere un'esperienza così toccante per chiudere insieme l'anno catechistico.

In pellegrinaggio da San Francesco a Papa Francesco

■ Sono stati quattro giorni intensi ma belli.

La prima tappa (lunedì) è stata il Santuario Francescano de La Verna, in provincia di Arezzo, dove San Francesco si ritirava in solitudine per pregare, con i suoi Frati. Qui nel settembre del 1224 ricevette le stimmate. La tappa successiva (martedì) è stata Assisi, con tutti i ricordi di San Francesco e la celebrazione della Messa vicino alla sua tomba.

La terza tappa: Roma con l'udienza di Papa Francesco in Piazza San Pietro. Una moltitudine immensa. Papa Francesco ha parlato della famiglia, in particolare della povertà che tocca tante famiglie di oggi. "Arrivederci a Torino... la aspettiamo!" Questo è stato il nostro saluto.

Sulla strada del ritorno (giovedì) ci siamo fermati a Orvieto, non solo per ammirare quell'opera d'arte che è lo splendido Duomo, ma per pregare e ringraziare il Signore per il dono della sua presenza viva nell'Eucaristia, sacramento del Corpo e del Sangue di Cristo. Qui infatti ha avuto origine la festa del Corpus Domini istituita da Papa Urbano IV nel 1264, in seguito al mira-



colo eucaristico di Bolsena. La celebrazione della S. Messa nella cappella che custodisce il Corporale macchiato di Sangue (vedi foto) ha concluso il nostro pellegrinaggio con la preghiera per le nostre comunità parrocchiali di Cambiano e di Santena.

“Quanto amore nel seminare ...” L'estate e le sue occasioni

(Continua dalla prima pagina)

Certo, la semina prevede impegno, pazienza e speranza. L'impegno è anzitutto degli animatori e degli educatori che negli scorsi mesi si sono organizzati per preparare con cura le varie attività, giochi, laboratori e gite per i ragazzi; impegno di esserci con umiltà e serietà a fianco dei più piccoli nel tempo che ci verrà donato.

L'impegno è dei bambini e dei ragazzi a vivere con disponibilità e fiducia quanto a loro si offrirà.

L'impegno è delle famiglie a creare dialogo con i ragazzi e i responsabili dei nostri Oratori.

Ci vuole pazienza, che è la capacità di aspettare, di vedere il bene prima del male, di sottolineare i punti forti senza sollevare critiche sterili; pazienza è saper offrire consigli con franchezza e docilità per migliorare le cose ricordando che l'Oratorio non è un'azienda ma porzione del campo di Dio.

Ci vuole speranza che è la virtù di chi fa le cose come se tutto dipendesse da lui con la certezza che tutto è nelle mani di Dio; speranza di lasciare un "gusto" buono nel cuore di tutti. Ancora una volta sarà proprio il Signore, l'agricoltore saggio e fedele a coltivare ciascuno di noi e, se verrà fuori qualcosa di buono sarà merito suo e merito della docilità di tutti noi.

Terminate le tre settimane nei nostri oratori, mentre in Santena e Cambiano continueranno le proposte offerte dai Comuni, che ringraziamo, ci sposteremo in montagna.

Qui l'immagine del Pastore rende meglio!

Dal 5 al 12 luglio 80 bambini delle elementari con sette animatori e un sacerdote a Brusson richiamati dalla domanda di Gesù: "Sai chi sono io?", tema della settimana.

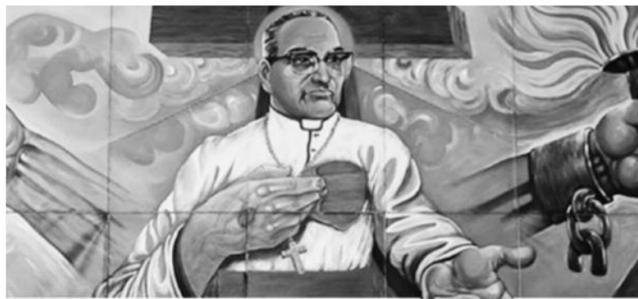
Dal 12 al 19 luglio, sempre a Brusson 80 ragazzi delle medie con 7 animatori e un sacerdote per riscoprire la bellezza dell'incontro con Gesù nell'Eucaristia, "Tutto in una Cena...".

Dal 19 al 26 luglio alla Casa Alpina "Rocchietti" a Oulx i ragazzi delle superiori lavoreranno sul tema "Tempo per noi ...", per rileggere la nostra storia con gli occhi di Dio. Il Signore, nei panni del Pastore porterà ciascuno di noi "in pastura" per nutrirsi di cibo buono, quello che cresce in alto sui pascoli verdi delle nostre montagne.

I giovani over 18 vivranno una settimana di campo a Collio (BS) dal 2 al 9 agosto che concluderà le nostre proposte estive. Chiediamo a tutti sostegno e preghiera!

Oscar Romero, Vescovo Martire

Il 23 maggio, papa Francesco lo ha proclamato Beato.



OSCAR ROMERO

■ Oscar Romero è stato barbaramente ucciso il 24 marzo 1980 sull'altare, mentre celebrava l'Eucaristia: avrebbe detto nella consacrazione le parole di Gesù "Fate questo in memoria di me", cioè offrite la vostra vita per i fratelli, come ho fatto io. Fu ucciso da un sicario su mandato di Roberto D'Aubuisson, leader del partito nazionalista conservatore ARENA (Alianza Republicana Nacionalista). Nell'omelia aveva ribadito la sua denuncia contro il governo di El Salvador, che aggiornava quotidianamente le mappe dei campi minati mandando avanti bambini che restavano squarciati dalle esplosioni.

L'assassino sparò un solo colpo, che recise la vena jugulare mentre Romero elevava l'ostia nella consacrazione. "Pongo sotto la provvidenza amorosa del Cuore di Gesù tutta la mia vita e accetto con fede in lui la mia morte, per quanto difficile sia. Né voglio darle una intenzione, come lo vorrei, per la pace del mio paese e per la fioritura della nostra Chiesa... perché il Cuore di Cristo saprà darle il fine che vuole. Mi basta per essere felice e fiducioso il sapere con sicurezza che in lui sono la mia vita e la mia morte, che malgrado i miei peccati in lui ho posto la mia fiducia e non rimarrò

confuso e altri proseguiranno con maggiore saggezza e santità i lavori della Chiesa e della Patria". La persecuzione attanagliava tutta la Chiesa salvadoregna: dopo soli due anni da quando egli fu eletto Arcivescovo di San Salvador vennero uccisi diversi preti, catechisti e fedeli. La Chiesa era ritenuta il maggior nemico dagli squadroni della morte, perché schierata dalla parte dei diritti dei poveri.

"Non tutti, dice il Concilio Vaticano II, avranno l'onore di dare fisicamente il loro sangue, di essere uccisi per la fede; però Dio chiede a tutti coloro che credono in lui uno spirito del martirio, cioè tutti dobbiamo essere disposti a morire per la nostra fede, anche se il Signore non ci concede questo onore".

Giovanni Paolo II non presenziò al funerale, ma delegò a presiedere la celebrazione Ernesto Corripio y Ahumada, Arcivescovo di Città del Messico. Durante le esequie l'esercito aprì il fuoco sui fedeli, compiendo un nuovo massacro. Il 6 marzo 1983 Giovanni Paolo II rese omaggio a Romero, venerato già come un santo dal suo popolo, sulla sua tomba, nonostante le pressioni del governo salvadoregno.

Mini Market
Simpatia
CRAI
di Carisio Mauro
Piazza Vittorio Veneto, 5 10020 Cambiano
tel. 011 94 40 390
Servizio a domicilio

Unità Pastorale 57

Riassetto diocesano: l'incontro con l'Arcivescovo

■ Riassetto diocesano e coinvolgimento dei laici: questo il tema dell'incontro di mercoledì 15 aprile dell'Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia con le parrocchie dell'Unità Pastorale 57 presso il teatro Elios all'Oratorio di Santena. Presenti i rappresentanti delle comunità di Santena, Cambiano, Villastellone, Poirino (Favari, La Lunga e Marocchi), Trofarello, Valle Sauglio e Moriondo.

L'Arcivescovo dopo aver attentamente ascoltato le considerazioni dei Consigli pastorali parrocchiali, ha esordito citando Papa Francesco e chiedendo alle diverse parrocchie di essere "Chiesa in uscita", in primo luogo cercando

di superare i campanilismi: l'UP è una base da cui partire, un cammino già tracciato da seguire. "Tra dieci anni - spiega l'Arcivescovo - il clero sarà dimezzato, per cui il prete non avrà più il tempo necessario per potersi dedicare ad una sola parrocchia, e per questo sarà necessario, come alcuni dei vostri consigli pastorali hanno evidenziato, che ci siano persone formate e che d'intesa con il pastore siano in grado di animare la comu-



nità". Per questo motivo la collaborazione tra parrocchie è un elemento fondamentale, ed è necessario far crescere anche la comunione tra le parrocchie e la diocesi stessa, "perché il mondo crederà, se voi sarete uniti". "L'Unità Pastorale è nata per sostenere le parrocchie unendo le forze anche nei servizi e nella formazione. Chiedo perciò a tutte le comunità di questa Up - ha continuato mons. Nosiglia - di trovare tre poli che in futuro, supportati da un'équipe di animatori di comunità, possano raccogliere attorno a sé un ampio bacino di fedeli".

La Chiesa inoltre, diversamente da un tempo quando era percepita come un triangolo con al vertice il Papa, a seguire i vescovi, i preti e in fondo i laici, oggi viene rappresentata come un cerchio al cui centro si situa Gesù e intorno tutti gli altri. Il popolo di Dio è disposto attorno a lui - ha indicato Mons. Nosiglia. È necessario incrementare la missionarietà in ogni parrocchia, creare legami all'interno della comunità in modo da poter fare insieme un percorso di fede che inizia dal momento del battesimo affiancando le famiglie.

Il Vescovo si è poi soffermato sulle numerose Messe celebrate nelle cappelle e nelle succursali che, proprio per la carenza del clero, devono essere diminuite. Ciò non significa però la chiusura di una cappella o succursale, ha indicato Mons. Nosiglia: esse possono continuare ad ospitare incontri di preghiera e altre azioni liturgiche. Solo quando sono molto lontane dalla parrocchia, è possibile celebrare alla domenica la liturgia della Parola con un diacono.

Giulia Tesio

Estate: quale vacanza e riposo?

■ Con l'estate arriva la voglia di vacanza e di evasione: ma da che cosa? Per uscire dalla normalità monotona e poco gratificante, nella ricerca di nuove emozioni, l'evasione da ambienti che ci hanno stancati e delusi? Evasioni da se stessi alla ricerca di chi sa quali avventure?

Per sentirsi diversi e provare soddisfazioni nuove? Forse non dobbiamo dimenticare che il nostro io e i nostri problemi ci accompagneranno ovunque, come pure tutte le cose belle o brutte che fanno parte della nostra vita e della nostra persona.

Se non siamo in grado di cambiare e migliorare nel luogo in cui viviamo, non si cambierà di certo in un luogo estraneo. Andare errando alla ricerca di qualcosa è proprio di chi è scontento della sua vita.

Vacanza dal lavoro o dallo studio non deve equivalere ad uno sterile ozio o a una volontà nascosta di dimenticare i valori in cui si crede.

Il riposo, se per il corpo vuol dire non lavorare e non studiare, per l'anima vuol dire farla crescere nei suoi valori spirituali e religiosi che nella settimana non riusciamo a soddisfare.

Dovrebbe invece favorire la possibilità di stare con le persone che si amano, e di incontrare gli amici, con la riscoperta degli affetti più veri ed essenziali per la nostra vita che sono l'amore dei nostri cari e l'amore per la famiglia, visto che, troppe volte, nella settimana ognuno della famiglia si fa i fatti propri.

Una scoperta di cose belle che ci aiutino a vivere meglio la nostra vita quotidiana. E sono i valori veri della nostra vita, e non ultimi i valori dello spirito e del nostro rapporto con Dio.

Sono loro il motore della vita: sono loro che danno significato al lavoro, ad ogni sacrificio e all'intera esistenza. Dobbiamo stare in guardia allora da tutte quelle proposte, che teniamo ben nascoste, che vorrebbero farci intraprendere esperienze che non racconteremo a nostra madre o a nostra moglie o ai nostri figli, o comunque ci renderebbero vuoti e scontenti. Ben attenti allora, alle lusinghe di questa nostra società che ci invita sempre alla ricerca di emozioni dubbie, limitate, nocive e pericolose.

Le emozioni passano, i sentimenti restano e vanno coltivati, bene. Non sprechiamo allora un tempo che invece di riempirci di cose buone, potrebbe svuotarci anche di quelle poche che abbiamo.

don Lio



Un Giubileo della Misericordia dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016

■ Lo ha annunciato il Papa venerdì 13 marzo scorso, nell'anniversario della sua elezione, caduto in un venerdì di Quaresima, con Francesco in San Pietro, a confessare e assolvere. Un anno di misericordia, parola che questo Papa ci ripete da due anni tenacemente. Misericordia, cioè compassione del cuore, o, nella radice ebraica, "con viscere materne"; sguardo di madre, che sempre perdona.

Francesco di questa parola ha fatto la colonna del suo pontificato. E anzi ne fa il centro di un Giubileo, perché la Chiesa domandi la misericordia di Dio, e la porti nel mondo. Un mondo terribilmente senza pace e senza giustizia, eppure casa dell'uomo, luogo della bellezza e patria sempre possibile del bene.

L'anno santo inizia l'otto dicembre 2015, cinquantesimo anniversario della conclusione del Concilio Vaticano secondo e termina il 20 novembre 2016, solennità di Cristo Re. Il rito iniziale è l'apertura della porta santa. Si tratta di una porta che viene aperta solo durante l'Anno santo, mentre negli altri anni rimane murata. Hanno una porta santa le quattro basiliche maggiori di Roma: San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Paolo fuori le Mura e Santa Maria Maggiore. Il rito di aprire la porta santa esprime simbolicamente il concetto che, durante il Giubileo, è offerto ai fedeli un "percorso straordinario" verso la salvezza.

Ma cos'è, questa misericordia? Nessuno può spiegarlo, come chi l'abbia sperimentata. E Papa Francesco proprio questo aveva raccontato: di essere uno che è stato «guardato dal Signore. Il mio motto Miserando atque eligendo l'ho sentito sempre come molto vero per me». (Quel motto significa: guardando con compassione e scegliendo), e proseguiva, Papa Francesco, raccontando come andasse spesso, di passaggio a Roma, a San Luigi dei Francesi, a contemplare la vocazione di Matteo del Caravaggio. «Quel dito di Gesù così... verso Matteo. Così sono io. Così mi sento. Come Matteo», spiegava il Papa. Francesco chiama la Chiesa a un anno della misericordia, quella da cui «nessuno, nessuno è escluso».

Papa Francesco

PLURIFLEX

Tutto per il dormire

Strada Provinciale Poirino-Carmagnola n.120

Frazione Favari Poirino (TO)

Telefono: 011 9452729 - Fax: 011 9452730

e-mail: pluriflex.italia@libero.it

Produciamo tutti i tipi di materassi, dal tradizionale a molle, in memory molle insacchettate, lattice, massaggiante e molti altri tipi e di tutte le misure.

Reti di tutti i generi e misure, normale, rinforzata, elettrica, alza e abbassa manuale e reti completamente in legno.

35 tipi differenti di guanciali/cuscini, oltre ai copri-materassi e copripiedi.

TUTTO MADE IN ITALY

Famiglia e "Amore più grande"

■ Anche quest'anno la 6° edizione della Festa In Famiglia organizzata dall'Up 57 ovvero dalle parrocchie di Cambiano e Santena, Moriondo, Trofarello, Valle Sauglio, Villastellone, Marocchi, Poirino e Favari, è giunta a conclusione. Il tema centrale era «L'Amore più grande» che prendeva spunto dalle parole di Papa Francesco: «Sì, la cortesia conserva l'amore. E oggi nelle nostre famiglie, nel nostro mondo, spesso violento e arrogante, c'è bisogno di molta più cortesia. E questo può incominciare a casa.»

Durante queste tre settimane di festa, le famiglie sono state messe al centro, rese protagoniste in prima persona. Diversi sono stati i momenti organizzati, da quelli conviviali e di intrattenimento a quelli formativi. In particolare il fine settimana del 25 e 26 aprile si è rivelato molto intenso sia dal punto di vista della programmazione sia di spunti di riflessione. Sabato nello specifico all'oratorio San Luigi di Santena si sono svolti alcuni giochi a stand pensati a misura di famiglia, a cui ha seguito l'apericena in famiglia. La serata è proseguita con grande successo al teatro Elios di Santena in cui ciascuna parrocchia dell'Up ha avuto la splendida opportunità di esibirsi sul palco mostrando le proprie abilità.

Domenica 26 aprile, invece, si sono celebrati gli anniversari di matrimonio e nel pomeriggio si è tenuta una tavola rotonda intitolata «La famiglia come risorsa» a cui hanno partecipato Augusto Ferrari, l'assessore regionale alle Politiche sociali, della famiglia e della casa, il forum delle associazioni familiari e i sindaci dei vari comuni membri dell'Up 57. «In particolar modo – ha spiegato l'as-

sessore Ferrari – i tre obiettivi principali sono la lotta alle diverse forme di povertà che vede protagonisti il nostro territorio, facilitazioni riguardanti i servizi per le persone non più autosufficienti e una maggiore responsabilizzazione per quanto riguarda le politiche familiari e genitoriali.» L'assessore inoltre ha speso parecchie parole a favore delle strutture e dei servizi riguardanti la prima infanzia, quali gli asili nidi e le scuole dell'infanzia, in quanto fornendo tali servizi alle giovani famiglie, esse riesca-



propri coetanei. Come ha ribadito Ugo Baldi, primo cittadino di Santena: «La pubblica amministrazione dalle famiglie si aspetta che non si sfaldino, ma anzi siano la culla della buona educazione, la palestra del senso civico e del rispetto, un luogo di esaltazione delle doti del singolo ma anche di punizioni, e un luogo in cui le tensioni si smorzino.» La famiglia però allo stesso tempo non possono essere autosufficienti ed è proprio per questo motivo che come il sindaco Baldi ha detto citando il Presidente della Repubblica Mattarella: «È necessario sostenere le famiglie in quanto risorsa per la società.»

Inoltre per concludere ufficialmente questa 6° edizione della Festa in Famiglia sono stati premiati i bambini che hanno partecipato al concorso di disegno intitolato «Noi ci vogliamo bene quando...», due per ogni classe d'età.

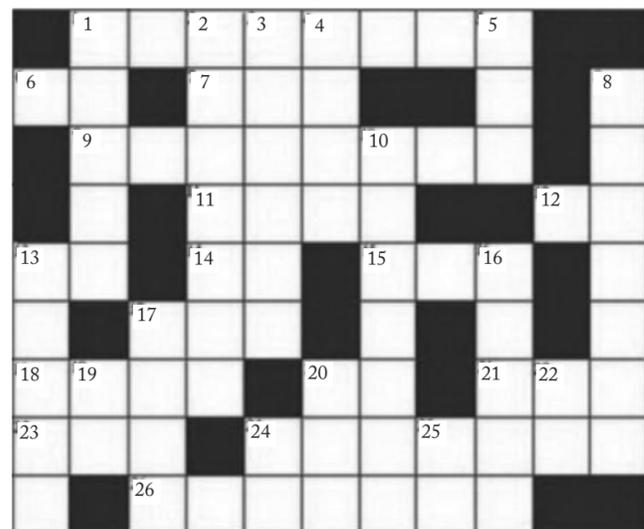
L'Up 57, inoltre, ad un mese dalla conclusione della Festa in famiglia, non ha perso tempo e comunica le date della 7° edizione della Festa in famiglia che sarà da venerdì 3 a domenica 5 giugno 2016. «In particolare» spiega Donato Calocero, uno

degli organizzatori della FIF – il prossimo anno la Festa in famiglia sarà collocata all'interno di un progetto più ampio a livello diocesano, non è un caso infatti che la nostra UP abbia conseguito un primato, in quanto siamo le prime parrocchie della diocesi ad organizzare una Festa in famiglia. Ne esistono altre – continua Calocero – ma di solito sono organizzate da associazioni, l'unicità di questa nostra festa consiste proprio nell'organizzazione di tipo parrocchiale»

Giulia Tesio

Per i lettori un po' di relax...

Cruciverbia delle Capitali



ORIZZONTALI

- 1) Riga ne è la Capitale
- 6) La prima e l'ultima di Capitale
- 7) University Art Museum
- 9) Adesso si chiama Myanmar
- 11) Pechino ne è la Capitale
- 12) Sigla dell'Olanda
- 13) You nello Slang
- 14) Simbolo del Mercurio
- 15) Ingegnere in breve
- 17) Attraversano Venezia
- 18) Civiltà Precolombiana Messicana
- 20) Consonanti in Polizia
- 21) "E" in inglese
- 23) C'è stata quella glaciale
- 24) Tirana ne è la Capitale
- 26) Città polacca

VERTICALI

- 1) Tripoli ne è la Capitale
- 2) Ankara ne è la Capitale
- 3) Fiume che attraversa Londra
- 4) Mascate ne è la Capitale
- 5) Capitale Politica Olandese
- 8) Reykjavik ne è la Capitale

- 10) Capitale del Kenya
- 13) Sana'a ne è la Capitale
- 16) Accra ne è la Capitale
- 17) Calitale dell'Arabia Saudita
- 19) Metà Arno
- 20) Grazie in chat
- 22) Metà Nilo
- 24) Le prime due dell'Andalusia
- 25) Le prime due di acqua

Soluzione cruciverbia del numero di marzo



COMUNITA' di CAMBIANO

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

NUOVI FIGLI DI DIO CON IL BATTESIMO:

3.Piovano Edoardo; 4.Puccia Pietro; 5.Bosio Ludovica; 6.Cantù Gabriele; 7.Mitrione Petra; 8.Balestracci Lara; 9.Paccagnella Filippo; 10.Li Calzi Tommaso; 11.Ceccon Davide; 12.Davin Alessia; 13.Davin Giorgia; 14.Teora Alessia; 15.Coppola Gabriel; 16.Mosca Alessia; 17.Michelotti Tommaso; 18.Serratore Sofia; 19.Ciraci Andrea; 20.Violino Alberto Zidong.

UNITI CON IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO:

2.Bernardi Giacomo-Bertolotto Fabiana.

RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE:

20.Valsania Cesarina in Sola (a.87); 21.Pignari Vincenzo (a.84); 22.Faraon Amelia in Cassinelli (a. 78); 23.Ferrero Marcella ved. Rigotti (a. 88); 24.Iacopino Maria concetta (a.46); 25.Vanacore Carmela (a.78); 26.Zapparoli Luciano (a.74); 27.Berruto Giuseppe (a.58); 28.Cafaro Emilio (a.52); 29.Tosato Deliberata ved. Garavello (a.71); 30.Bertero Giuseppe (a.94); 31.Burlò Corradina ved. Sivera (a.84); 32.Cornaglia Veronica in Bravo (a.85); 33.Piovano Giovanni (a.91); 34.Alessio Giovanni (a.90); 35.Gualtierotti Arietta ved. Galeotto (a.100); 36.Aimar Battista (a.84); 37.Bigliuzzi Orietta in Bispini (a.75); 38.Carena Dina ved. Gasparini (a.90); 39.Dell'Utri Armando (a.78); 40. Bosco Firmina ved.Rampone (a.88).

LE OFFERTE

PER LA CHIESA: € 2.481,00

10 persone o famiglie hanno chiesto l'anominato; Squassino Riccardo; Fam. Taliano Giuseppe; Ferrero Teresa ved. De Andreis; Sivera Margherita; N.N. i Parenti in suffragio Valsania Cesarina in Sola; Fam. Grobbo; Piovano Guglielmo; Bronzo Caterina; Tabusso Rosina; Fam. Massaglia Gabriele; Fam. Spinelli Franco e Rita; Fam. Aimar; Fam. Cussotto; Fam.Fiorin Walter; Di Franza; AVIS; Fam. Grobbo; Fam. Antonutti; Rusco Maria; Berruto-Zucca; Centro Anziani; Tabusso Rosina; Borgarello Marco; Fam. Cisi-Elia; Aimar-Migliore; Fam. Loreti Paolo; i parenti Def. Bertero Giuseppe; Fam. Napolitano; Bottero Silvio.

VARIE: (per la Cappella San Giuseppe; anniversari matrimoni; per la Caritas ecc.) : € 595,00

Cuneo Maria; Piovano-Casalegno; Spinelli-Ocelli; Accossato-Rizzi; Bollano-Torretta; i bambini della Prima Comunione.

PER IL GIORNALE: € 215,00

Fam. Saroglia; Fam. Cuneo Maria; Bosio Emanuele; Grattini-Varone; Fam. Dal Prà Luigi; Rubatto Margherita; Fam. Alessandria; Tesio Casalegno Silvana; N.N.; Gruosso Carmela.

e-mail: parrocchiadicambiano@libero.it
 sito: <https://www.parrocchie.org/cambiano>

La privacy arriva anche nella rubrica comunità. Si avvisano i lettori che le offerte dei parrocchiani non saranno più riportate singolarmente ma in modo cumulativo. Per ogni tipologia di offerta (in occasione di matrimonio, battesimo e così via) sarà fornito il totale dei contributi forniti dai parrocchiani.

Nota bene: Coloro che desiderano verificare le offerte possono richiederlo negli uffici parrocchiali e consultare il registro Amministrativo.

Avviso ai Lettori. Tutti coloro che desiderano pubblicare la foto del loro defunto, sono pregati di consegnarla esclusivamente alle persone che operano nell'ufficio parrocchiale di Cambiano e di Santena. Coloro che sono interessati alla pubblicazione della foto in occasione dell'anniversario di un proprio parente defunto, solo fino al 5° anniversario, sono invitati a versare un'offerta minima di 10 €, utile per il sostegno al giornale, le foto devono essere consegnate esclusivamente alle persone che operano nell'ufficio parrocchiale di Cambiano e di Santena. La Redazione si riserva la pubblicazione, nel numero successivo, se sul numero in corso non vi è più spazio. Negli uffici parrocchiali sono archiviate le foto dei defunti e anniversari che vengono pubblicate sul giornale; chi desidera ritirarle, dopo la pubblicazione, è pregato di farlo con sollecitudine, in orario di ufficio, perché, dopo un certo tempo, le foto verranno cestinate. **la redazione**

Incontro n. 2 giugno 2015
 Periodico delle comunità cristiane di Cambiano e di Santena. Supplemento de "lo specchio"
 Aut. Trib. Torino n. 4302 del 04-02-1991
Direttore responsabile: don Nino Olivero
Redazione: don Nino, don Mauro, don Martino, Aldo Viarengo, Mirto Bersani, Marco Osella, Mariano Garrone, Gianluca Michellone.
Hanno collaborato: il CAV, Carlo Smeriglio, don Lio, Caritas, Laura Pollone, Elio Migliore, Giacomo Piovano, Beatrice Bersani, Giulia Tesio, Franco Maserà, Andrea Umilio.
Articoli e foto per e-mail: entro il 7 settembre 2015
lospecchio@parrocchiasantena.it

DEFUNTI



Pianezzola Maria Miranda
in Cussotto



Bigliuzzi Orietta
in Bispini



Zapparoli Luciano



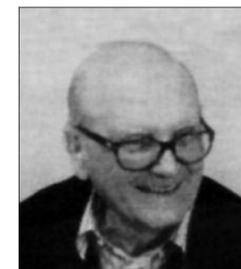
Alessio Giovanni



Burlò Corradina
ved. Sivera



Gualtierotti Arietta
ved. Galeotto



Pignari Vincenzo

Per la tua
 Pubblicità
 uno
 strumento
 utile
 "Incontro"

Telefono Parrocchia di Cambiano

011 944 01 89

Telefono Parrocchia di Santena

011 945 67 89

parrocchiadicambiano@libero.it
 Per la pubblicità telefonare al numero 333 755 97 95
 Tariffa pubblicitaria a modulo 46x48 mm circa
 € 24,59 più iva.
 Impaginazione in proprio: aldo.viarengo@alice.it
 e mirto.bersani@alice.it
 Stampa: Società Tipografica ianni s.r.l.
 Santena (To).
 Stampato in 7.500 copie.
Distribuzione gratuita.
 Sono gradite le offerte di sostegno e la
 collaborazione al giornale.
 Il giornale si riserva di rifiutare
 qualsiasi articolo, inserzione o fotografia.



COMUNITA' di SANTENA

Nuovi figli di Dio con il Battesimo:

4, Arciuolo Federico; 5, Domenino Giorgio; 6, Spotalisano Emma; 7, Vasile Francesco; 8, Montaleone Gabriel; 9, Ciciello Alessio Rocco; 10, Costamagna Emanuele; 11, Mosso Margherita; 12, Lionetto Civa Giorgia; 13, Rossini Maria Teresa; 14, Rossini Fabio; 15, Berto Lorenzo; 16, Cesare Loris Giulio; 17, Scali Matteo; 18, Tamietti Giada; 19, Azzarone Andrea; 20, Caramia Alessandro; 21, Bilucaglia Francesco; 22, Bertolino Thomas; 23, Campione Rebecca; 24, Tosco Ginevra; 25, Del Mastro Giulia; 26, Migliore Giovanni

Uniti con il Sacramento del Matrimonio:

2, Costante Fabrizio e Guerreschi Elisabetta; 3, Migliore Francesco e Cucciniello Luisa; 4, Ballario Marco e Falzone Francesca; 5, Rocchia Alberto e Rao Francesca; 6, Saccaro Marco e Lacchei Laura

Ritornati alla casa del Padre:

25, Bergoglio Michele anni 74; 26, Razzetti Francesco anni 90; 27, Molino Ida in Abate anni 59; 28, Cavafronte Vincenza ved. Greco anni 85; 29, Stradiotto Emilio anni 85; 30, Marocco Edoardina anni 105; 31, Avataneo Franco anni 72; 32, Costella Giovanna ved. Casagrande anni 92; 33, Fresia Mauro anni 76; 34, Torretta Giuseppe anni 82; 35, Perrone Caterina in Tosco anni 87; 36, Rey Antonio anni 87; 37, Bosco Orsolina ved. Mosso anni 81; 38, Lupo Angela ved. Comune anni 100; 39, Trimboli Domenico anni 64; 40, Oggero Pasquale anni 81; 41, Cianflone Anna anni 84; 42, Sola Margherita ved. Campolo anni 88; 43, Lanzetti Concetta ved. Migliore anni 93; 44, Biello Giuseppina anni 84; 45, Morabito Antonio anni 86; 46, Cappella Carlo anni 82.

OFFERTE

Offerte in suffragio di:

(totale € 3.785,00)

2 persone hanno chiesto l'anominato; Portaro Carmela in Catania; Bottino Giuseppina; Genova Antonio; Cantù Michele; Tosco Stefano; Piovano Maria ved. Lucato; Bertolino Michele; Cantù Michele dalla leva 1929; Lanzetti Maria; Morandi Maria; Ventre Velia; Bergoglio Michele; Molino Ida in Abate; Nano Giovanna; Pavia Gianni; Torretta Tommaso nipoti sorelle Bertero; Borra Beppe; Marocco Edoardina; Stradiotto Emilio; Fresia Mauro; Costella Giovanna ved. Casagrande; Bosco Orsolina ved. Mosso; Bosco Orsolina ved. Mosso dai cognati e nipoti; Torretta Giuseppe; Torretta Giuseppe dai nipoti Migliore, Bertero e da sorelle nipoti Torretta; Lupo Angela; Rey Antonio; Oggero Pasquale; Trimboli Domenico.

Offerte per il Battesimo, Matrimoni e anniversari di Matrimoni:

(totale € 1.785,00)

Offerte per opere parrocchiali:

(totale € 2.494,00)

6 persone o famiglie hanno chiesto l'anominato; riscaldamento Chiesa fam. Montrucchio, suffr. Razzetti Francesco, suffr. Razzetti Francesco dai nipoti; ricordo fam. Perinetto; per nonno Francesco da Elena; suffr. Razzetti Francesco; AIDO per concerto; leva 1975 e 1945; Mosso Matteo; fam. Izzo; in onore della Madonna; benedizione casa.

Offerte per il giornale:

(totale € 230,00)

10 persone o famiglie hanno chiesto l'anominato; foto degli anniversari.

Offerte per la Caritas:

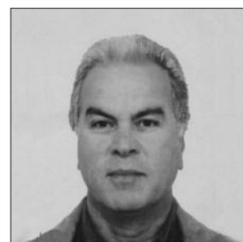
(totale € 660,00)

2 persone o famiglie hanno chiesto l'anominato; Berruto Rinangela.

2° ANNIVERSARIO



Allemandi Ernesto



Leone Donato

4° ANNIVERSARIO



Tosco Giacomo



Paletta Vincenzo

5° ANNIVERSARIO



Baggio Olga in Miron

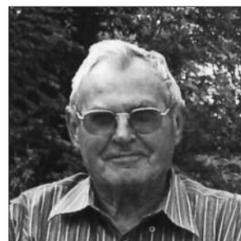
1° ANNIVERSARIO



Castucci Rosina in D'Andrea



Torretta Tommaso



Cini Armando



Capece Carmela in Comiti



Cavaglià Maddalena ved. Elia



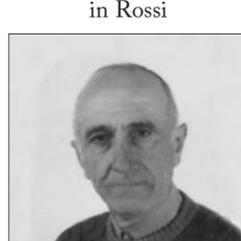
Nano Giovanna in Rossi



Bertagna Celestina ved. Migliore



Tosco Stefano

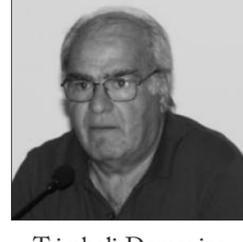


Cantù Michele

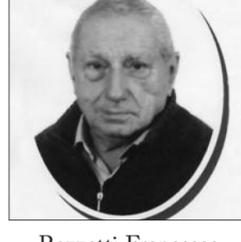
3° ANNIVERSARIO



Migliore Angelo



Trimboli Domenico



Razzetti Francesco



TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRE
Rostagno Giovanni
 SANTENA - CAMBIANO
 PECETTO - TROFARELLO
 CHIARI (TO)
 DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
 Tel. 011 944.02.54

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

I Gemelli snc

di SEGANTIN MARCO e BALOCCO PAOLO
 Uff.: Via Cavour, 41 - Abit. Via Cavour, 77
 SANTENA

Nei Comuni - Ospedali - Cliniche - Case di cura non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa

Servizio continuo 011 949.18.89 - 011 949.27.69